Rag. Achille Luigi Cozzi

Via Roma 38 Corso di Porta Romana n.6

20080 Albairate (MI) 20122 Milano

Tel./Fax. 0294061073

acozzi@achillecozzi.it

sito web achilleluigicozzi.it

CIRCOLARE N. 1/2026

Novità fiscali e varie

Bonus ristrutturazioni al 50% solo sull'abitazione principale

Per il 2026 la detrazione per il recupero edilizio (articolo 16-bis del Tuir) resta al 36%, elevata al 50% solo per lavori eseguiti sulla casa adibita ad abitazione principale dal proprietario (o dal titolare di un altro diritto reale di godimento).Spesa massima sempre a 96mila euro. Per il 2027 è già previsto che la detrazione scenda al 30%, maggiorata al 36% sull'abitazione principale.

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 22*

Ecobonus ancora allineato sul 36-50%

Anche l'ecobonus viene confermato per il 2026 con le due percentuali: 50% per le spese sostenute dal proprietario (o titolare di altro diritto reale di godimento) sulla casa adibita ad abitazione principale; 36% per gli interventi su altri immobili. Nel 2027 ci sarà la riduzione a 36% (abitazione principale) e 30% (altri immobili).

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 22*

Sismabonus sdoppiato anche in versione acquisti

Così come l'ecobonus, nel 2026 anche il sismabonus rimane allineato a due percentuali: 50% (abitazione principale) e 36% (altri immobili). La conferma vale anche per il sismabonus acquisti. Già prevista la riduzione a 36% (prima casa) e 30% (altri immobili) per il 2027.

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 22*

Bonus mobili, un altro anno «agganciato» alle ristrutturazioni

Il bonus mobili abbinato ai lavori edilizi viene prorogato per il 2026. Per ottenere questo sgravio sull'acquisto di arredi nuovi e grandi elettrodomestici, gli interventi agevolati (di manutenzione straordinaria nelle unità singole) devono essere stati avviati dal 1° gennaio 2025. La detrazione Irpef è pari al 50% (recuperabile in dieci anni) e la spesa massima agevolabile è 5mila euro.

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 22*

Stop al superbonus: il 110% resta solo nelle zone terremotate

Per il 2026 rimane solo nelle zone terremotate: la detrazione del 110% vale ancora per gli interventi nei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 in Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, e dal 24 agosto 2016 dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza. Questo superbonus 110% - legato a sconto in fattura o cessione del credito (ancora possibili in questi casi) - è concesso anche per i progetti la cui richiesta è stata presentata prima del 30 marzo 2024.

1° gennaio 2026 *Dl 95/2025, art. 4, co. 2*

Fine del bonus barriere si torna allo sconto ordinario

Per il 2026 non è stato prorogato il bonus del 75% per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Resta solo la possibilità di usare il bonus ristrutturazioni "base", che vale anche per i lavori di eliminazione delle

barriere architettoniche riguardanti ascensori e montacarichi e per quelli in genere finalizzati a favorire, attraverso la tecnologia, la mobilità dei disabili gravi.

1° gennaio 2026 *Dl 34/2020, art. 119-ter*

Affitti brevi, con almeno tre case scatta l'obbligo di partita Iva

Per chi affitta abitazioni con contratti inferiori a 30 giorni, la presunzione dell'attività in «forma imprenditoriale» viene resa più rigida: l'obbligo di aprire una partita Iva scatta per chi, nell'anno, destina alla locazione breve almeno tre case

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 17*

Addio alla carta d'identità cartacea per l'espatrio nella Ue

La carta d'identità cartacea va in pensione: non potrà più essere utilizzata per l'espatrio negli altri Paesi dell'Unione europea e per le altre funzionalità individuate dal ministero dell'Interno, quindi come documento di riconoscimento all'interno dei confini nazionali. E questo a prescindere dalla data di scadenza indicata sul documento.

3 agosto 2026 *Circolare 76/2025 min. Interno e Regolamento Ue 2019/1157*

Il tasso legale d'interesse scende dal 2% all'1,6 per cento

Il saggio legale d'interesse viene ridotto all'l ,6% nel 2026.

1° gennaio 2026 *Dm Mef 10 dicembre 2025*

Criptovalute, plusvalenze al 33% Resta il 26% sui token in euro

L'aliquota ordinaria di tassazione delle plusvalenze relative alle criptoattività passa dal 26% al 33%, come previsto dalla manovra per il 2025. La manovra per il 2026 stabilisce invece che l'aliquota del 26% si applicherà ai redditi diversi derivanti da token denominati in euro.

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 28*

Previdenza complementare, più contributi deducibili

Passa da 5.164,57 a 5.300 euro all'anno l'importo massimo di deducibilità dei contributi versati dal lavoratore e dal datore di lavoro alla previdenza complementare. Il nuovo importo vale anche ai fini della deducibilità extra in vent'anni per chi ha avuto la prima occupazione dal 2007.

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 201-202*

Aliquota Irpef dal 35 al 33% e taglio oltre i 200mila euro

Prevista la riduzione dell'aliquota Irpef dal 35% al 33%, per la fascia di reddito da 28mila a 50mila euro e un meccanismo diretto a sterilizzare il beneficio fiscale, limitatamente ai percettori di un reddito imponibile superiore a 200mila euro, con una riduzione delle detrazioni di 440 euro.

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 3 e 4*

Inasprita la tassazione dei dividendi

Per le distribuzioni di utile e riserve deliberate dal 1° gennaio, il regime di esclusione da tassazione del 95% dei dividendi diventa vincolato al possesso di una partecipazione diretta nel capitale non inferiore al 5% o di valore fiscale non inferiore a 500mila euro, fermi gli altri requisiti previsti dall'articolo 89 del Tuir. Corrispondente modifica al regime dei dividendi percepiti dagli imprenditori individuali. In assenza del requisito di partecipazione "minima" i dividendi sono tassati integralmente.

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 51*

Agevolazione Pex a maglie strette

Il regime di esenzione delle plusvalenze diventa vincolato al possesso di una partecipazione diretta nel capitale non inferiore al 5% o di valore fiscale non inferiore a 500mila euro, fermi gli altri requisiti previsti dall'articolo 87 del Tuir. In assenza del requisito di partecipazione "minima" la plusvalenza è tassata integralmente. Analogamente, le minusvalenze relative alle partecipazioni "minime" saranno integralmente deducibili. Corrispondente modifica al regime delle plusvalenze realizzate dagli imprenditori individuali.

La nuova regola si applica alle plus/minus realizzate con riferimento a cessioni di azioni, quote, strumenti finanziari acquisiti o sottoscritti dal 1° gennaio 2026.

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 51*

Ritenuta sui dividendi all'1,2% se la partecipazione non è «minima»

La ritenuta sugli utili di fonte italiana pagati a società Ue/See non rientranti nei benefici "madre-figlia" e pari all'1,2% se la partecipazione non si qualifica come "minima", cioè se e superiore al 5% del capitale o ha un valore fiscale almeno pari a 500mila euro (vale per le distribuzioni deliberate dal 2026).

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 53*

Tornano gli iperammortamenti per gli investimenti delle imprese

Agevolati - sotto forma di ammortamento maggiorato - gli investimenti delle imprese in beni materiali e immateriali strumentali nuovi (elencati negli allegati IV e V alla manovra). Eliminata la maggiorazione prevista in precedenza per gli investimenti "green"; inserita una nuova condizione di spettanza relativa al fatto che gli investimenti abbiano per oggetto beni "Made in EU"; il periodo agli investimenti effettuati riguarda il periodo dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028.

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 427 e seguenti*

Compensazioni orizzontali: la soglia si abbassa a 50.000 euro

Si rafforza il divieto di compensazione in presenza di ruoli scaduti: il limite alla possibilità di utilizzare compensazione imposte di natura diversa scende da 100.000 a 50.000 euro per i contribuenti che abbiano iscrizioni a ruolo per imposte erariali.

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 116*

Cambia la rateizzazione delle plusvalenze sui beni aziendali

Dal periodo d'imposta 2026, le plusvalenze su beni d'impresa non possono più concorrere a tassazione in modo frazionato, mediante la rateizzazione. Resta la possibilità di rateizzare le plusvalenze realizzate per le cessioni di azienda o rami d' azienda (che possono essere rateizzate fino ad un massimo di 5 periodi di imposta se possedute per un periodo non inferiore a 3 anni), per le cessioni dei diritti all'utilizzo esclusivo della prestazione dell'atleta (se i diritti sono stati posseduti per un periodo non inferiore a due anni e nei limiti della parte proporzionalmente corrispondente al corrispettivo in denaro).

Periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025 *Legge 199/2025, art. 1, co. 42*

Aliquota al 21% per rivalutare le partecipazioni

Incremento dal 18 al 21% dell'imposta sostitutiva per la rideterminazione del costo fiscale delle partecipazioni.

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 144*

Affrancamento straordinario delle riserve d'imposta

Con un'imposta sostitutiva del 10% liquidata in dichiarazione dei redditi, e possibile l'affrancamento straordinario delle riserve in sospensione d'imposta esistenti nel bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2024, che residuano al termine dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2025.

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 44-45*

Nuova Sabatini incrementata per le microimprese e le Pmi

Incrementata l'autorizzazione di spesa del fondo "Nuova Sabatini" per favorire gli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese. In particolare, l'autorizzazione di spesa è integrata di 200 milioni di euro per l'anno 2026 e di 450 milioni di euro per l'anno 2027.

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 468*

Ritenuta estesa alle somme pagate alle agenzie di viaggi

Le ritenute di cui all'articolo 25-bis del Dpr 600/1973 si applicano anche con riferimento alle somme pagate alle agenzie di viaggio e turismo e agli agenti, accomandatari e mediatori marittimi e aerei nonché agli agenti e commissionari di imprese petrolifere.

1 marzo 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 140*

Cartelle, torna la rottamazione dei carichi affidati fino al 2023

E' possibile estinguere i debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023 versando capitale e somme maturate a titolo di rimborso spese. Non sono dovuti interessi e sanzioni.

30 aprile 2026 per l'adesione (primo pagamento 31 luglio) *Legge 199/2025, art. 1, co. 82-98*

Cambia la base imponibile Iva nelle operazioni in permuta

Cambia il criterio di determinazione della base imponibile Iva per le operazioni in permuta (cioè le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate in corrispettivo di altre cessioni di beni o prestazioni di servizi, o per estinguere precedenti obbligazioni). Si passa dal valore normale al valore calcolato come l'ammontare complessivo di tutti i costi riferibili ai beni e ai servizi.

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 138-139*

Estromissione agevolata per i beni dell'imprenditore individuale

Torna per le imprese individuali la possibilità di estromissione agevolata dal proprio patrimonio dei beni immobili strumentali. Sono compresi i beni posseduti al 30 settembre 2025. Le esclusioni vanno effettuate dal 1° gennaio al 31 maggio 2026.

31 maggio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 35*

Tornano l'assegnazione e la trasformazione agevolata

Viene riproposta la possibilità di effettuare entro il 30 settembre l'assegnazione agevolata ai soci di beni immobili o mobili registrati non strumentali.L'assegnazione può essere fatta anche da società che si trasformano in società semplici. L'imposta sostitutiva è dell'8% (13% quella sulle riserve in sospensione d'imposta annullate).

30 settembre 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 35*

Ridotta l'aliquota sostitutiva sui premi di risultato

Prevista per gli anni 2026 e 2027 la riduzione dal 5% all'1% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva sulle somme erogate sotto forma di premi di risultato o di partecipazione agli utili d'impresa. Il limite del premio annuale agevolabile sale da 3mila a 5mila euro.

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 8 e 9*

Detassazione del lavoro straordinario e notturno

Per l'anno 2026, salva espressa rinuncia del dipendente, è prevista una detassazione al 15% sulle somme corrisposte, entro il limite annuo di 1.500 euro, ai lavoratori dipendenti privati, a titolo di:

maggiorazioni e indennità per lavoro notturno;

maggiorazioni e indennità per lavoro prestato nei giorni festivi e nei giorni di riposo settimanale, come individuati dai Ccnl;

indennità di turno e ulteriori emolumenti connessi al lavoro a turni previsti dai Ccnl.

Il beneficio è applicato dai sostituti di imposta ai lavoratori con reddito da lavoro dipendente inferiore a 40mila euro nel 2025.

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 10-12*

Agevolazione dei dividendi corrisposti ai lavoratori

Anche per il 2026 è prevista per i dividendi corrisposti ai lavoratori dipendenti e derivanti dalle azioni attribuite dalle aziende in sostituzione di premi di risultato (legge 76/2025), il computo nella base imponibile delle imposte sui redditi in misura pari al 50%, nel limite di 1.500 euro.

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 13*

Bonus Giorgetti per chi rinuncia al pensionamento anticipato

Quest'anno solo chi matura i requisiti per la pensione anticipata ordinaria ma non vi accede e continua a lavorare, può ricevere in busta paga esentasse la quota di contributi previdenziali a suo carico, invece di versarli all'Inps.

1° gennaio 2026 *Legge 199/2025, art. 1, co. 195*

Il bonus psicologo passa all'Inps

Dal 2026 passa all'Inps con un finanziamento di 200mila euro all'anno la gestione ed erogazione del "bonus psicologo": servirà all'adeguamento della piattaforma informatica, a semplificare le procedure di accesso al bonus e a potenziare le attività di supporto all'utenza.

1° gennaio 2026 Legge 199/2025, art. 1, co. 373-375